

TELEFONINO, UN PERICOLO PER LA BELLEZZA DELLA PELLE?

20 marzo 2013 | Pubblicato in: [Indagini scientifiche](#) [Statistiche](#) [Notizie](#) [How to do](#)

Nell'era dei telefonini, la pelle può invecchiare non solo a causa di crono e foto-aging, ma anche di "tecno-aging". Lo ipotizzano recenti ricerche, che lanciano l'allarme elettrosmog anche per la pelle.

L'inquinamento ambientale da onde elettromagnetiche, causato dalle radiazioni emesse da cellulari, computer e wireless, non solo può causare rischi per la salute, ma anche irritazioni e invecchiamento precoce della pelle. Lo afferma uno studio tedesco dell'Università Medica di Augsburg, che ha verificato come, a causa dell'impatto termico di cui sono responsabili anche batterie e circuiti elettrici, la temperatura sulla pelle si alza di circa 0,3° C. Questo può causare eritemi e danni all'epidermide.

“Le onde elettromagnetiche dei dispositivi mobili – spiega la cosmetologa Milena Valentini, che ha studiato una linea di prodotti specifici proprio per combattere l'invecchiamento provocato dall'elettrosmog - determinano l'innalzamento della temperatura dei tessuti biologici, soprattutto quelli più ricchi di acqua come la pelle, favorendo la comparsa di rughe e diminuendo l'elasticità cutanea”.

L'imputato principale è soprattutto il telefonino, che, tenuto troppo a lungo a contatto con l'epidermide del viso, causa l'innalzamento della temperatura dei tessuti e potrebbe accelerarne il deterioramento. Secondo uno studio dell'Osservatorio MV Cosmetiques, che ha condotto una ricerca su un campione di 500 donne manager (la categoria maggiormente esposta a questo rischio), il 46% delle intervistate ammette di trascorrere più di due ore al telefono, il 19% dichiara di passare al cellulare più di tre ore e il 7% di usarlo per più di quattro ore nell'arco della giornata. Con quali conseguenze? Il 34% delle manager in gonnella ha riscontrato una minore tonicità, una diminuzione della luminosità e una maggiore secchezza della pelle del viso soprattutto nella zona che entra a contatto con l'apparecchio.

“Per rallentare questo processo”, secondo Milena Valentini, “si possono utilizzare prodotti con principi attivi che combinano un effetto antiossidante all'azione di controllo della temperatura intradermica, legandosi al collagene, proteggendolo e riparandolo dalla degradazione causata dalle radiazioni elettromagnetiche”. E se bastasse usare di più gli auricolari? Sarebbe interessante se ora gli studi proseguissero in questa direzione: visto che non è possibile rinunciare al cellulare, ci piacerebbe sapere come usarlo nel modo migliore, più sano e sicuro anche per la bellezza della pelle.